



## Oggi l'accordo con le parti sociali **Per le fasce deboli le tasse scendono**

■■■ NICOLETTA ORLANDI POSTI

■■■ L'amministrazione comunale mette 32,7 milioni di euro a disposizione delle fasce più deboli. Oggi durante il tavolo tra Campidoglio e parti sociali si deciderà la destinazione di questi fondi. Le aree di intervento riguardano gli sconti sulla T.a.r.i (la tariffa sui rifiuti), i servizi a domanda individuale - tipo le mense scolastiche - e le altre prestazioni agevolate che il Comune eroga a beneficio dei più bisognosi. Le risorse neces-

sarie a far fronte all'accordo sono già disponibili, ma i sindacati - che già ieri si sono incontrati con con l'amministrazione capitolina - hanno chiesto di poter approfondire il documento che oggi dovrebbe essere siglato. Una boccata di ossigeno per le classi meno abbienti che in questo modo verrebbero in qualche modo tutelate dai rincari che il Campidoglio è costretto a mettere in atto per far fronte alla situazione economica-finanziaria che grava su Roma.

servizio a pagina 50

Oggi la firma con le parti sociali

## **Giù le tasse per i bisognosi**

*Oltre 32 milioni alle fasce deboli: verranno usati per scontare la Tari e le mense scolastiche*

■■■ NICOLETTA ORLANDI POSTI

■■■ L'amministrazione comunale mette 32,7 milioni di euro a disposizione delle fasce più deboli. Oggi durante il tavolo tra Campidoglio e parti sociali si deciderà la destinazione di questi fondi. Le aree di intervento riguardano gli sconti sulla T.a.r.i (la tariffa sui rifiuti), i servizi a domanda individuale - tipo le mense scolastiche - e le altre prestazioni agevolate che il Comune eroga a beneficio dei più bisognosi. Le risorse necessarie a far fronte all'accordo sono già disponibili, ma i sindacati (Cgil, Cisl, Uil e Ugl che già ieri si sono incontrati con con l'amministrazione capitolina) hanno chiesto di poter approfondire il documento che oggi dovrebbe essere siglato. Si tratta sicuramente di una boccata di ossigeno per le classi meno abbienti che in questo modo verrebbero in qualche modo tutelate dai rincari che il Campidoglio è costretto a mettere in atto per far fronte alla situazione economica-finanziaria che grava su Roma. Sempre questa mattina, inoltre, il sindaco Gianni Alemanno e l'assessore al Bilancio Maurizio Leo incontrano le

parti sociali per illustrare loro il progetto della manovra capitolina che sta per passare all'esame del Consiglio comunale per un ulteriore confronto.

E all'opposizione che ieri è tornata all'attacco accusando la giunta comunale di presentare «un documento privo di ogni scelta a sostegno dello sviluppo ed incentivo per le Pmi di Roma. 430.000 aziende Pmi costituiscono il 97,3% del totale delle imprese romane», ha risposto Federico Guidi, presidente della commissione Bilancio del Comune di Roma. «In questo bilancio, ma anche precedentemente», ha puntualizzato, «tutti gli atti sono andati nella direzione di un rafforzamento del ruolo delle piccole e medie imprese del territorio». E Guidi cita gli interventi come la revoca delle maxi concessione Romeo nell'ambito della manutenzione delle strade capitoline, e le procedure volte a far partire più velocemente i lavori sul territorio. «In seconda battuta», ha aggiunto Guidi, «abbiamo provveduto a rilanciare le imprese settoriali piccole e medie, tessuto economico fondamentale della nostra città al quale teniamo molto. La manovra di bilancio,

poi, nella voce rivolta agli investimenti vede un incremento sostanziale dei fondi atti ad incrementare il tessuto imprenditoriale romano, motore dell'economia cittadina». La cura del verde e l'impegno nel settore commerciale, sono per il presidente della commissione Bilancio altri esempi di come «nulla sia lasciato intentato, e soprattutto di come, nonostante il rigore che il momento ci impone, anche a causa delle gestioni allegre del passato, si possa agevolare lo sviluppo economico della città con una seria politica che faccia capo a sani principi di equità non impemati sull'indebitamento considerato come accadeva in passato».

Secondo Mario Mei, vicecapogruppo del Pd capitolino, invece, nel progetto di bilancio «si riscontra un abbandono già evidenziato con la mancata convocazione della Commissione prevista dalla ordinanza 177 del sindaco di ottobre 2009». «Impegnare fondi per le Pmi», incalza il democratico, «significa fare una scelta di campo, abbandonare la strada delle tasse ed imboccare quella dello sviluppo e dell'attenzione amministrativa con una semplificazione vera

che propone una macchina amministrativa strutturata nel lavoro. In una parola fare una politica di sviluppo sia economico che occupazionale come Roma merita».

